

nologia. Così un giovane braidese, notata un inserzione on line ha rapidamente concluso l'accordo col venditore fissando prezzo e termini di pagamento e spedizione. Era, ovviamente, del tutto ignaro di essere incappato in un truffatore seriale, già autore di 35 precedenti raggiri, un foggiano, 30enne, M. M. Effettuato il pagamento ed esaurito il tempo di razionale e vana attesa di ricevere il telefono, nell'impossibilità di contattare il venditore, sparito insieme al suo account, il giovane si è rivolto alla Guardia di Finanza di Bra (foto). Le indagini degli uomini al comando del maggiore Giuseppe Astre hanno percorso a ritroso le tracce del passaggio di denaro riuscendo a individuare il foggiano e a denunciarlo per truffa.



IN TRIBUNALE ■ DITTA DEL BRAIDESE ATTENDE LA SENTENZA

A giudizio il caso Tritogom

Reati ambientali a Roreto? L'azienda: no, chiariremo tutto

■ Riprende oggi, lunedì 22 settembre, il processo al legale rappresentante della Tritogom, azienda del gruppo Piumatti con sede a Roreto di Cherasco, specializzata nel trattamento di riciclo pneumatici: è chiamata a rispondere di alcuni illeciti nel settore ambientale. Il procedimento ha preso le mosse da un'ispezione del Noe dei Carabinieri di Alessandria avvenuto il 3 novembre 2010. La relazione ipotizzò tre tipi di reati ambientali: l'omissione di interventi tecnici sull'acqua di prima pioggia raccolta dal cortile dello stabilimento e lo scarico di questa nel sistema fognario senza autorizzazione; il deposito non controllato di rifiuti



Anche lo stoccaggio. Dei pneumatici trattati dalla ditta, è tra le contestazioni mosse dall'accusa

speciali ma non pericolosi; e lo stoccaggio di questi non in linea con quanto previsto dalle norme provinciali (ad esempio gli pneumatici venivano impilati superando i tre metri d'altezza).

Il processo era stato incardinato il 22 luglio scorso e dovrebbe concludersi con l'udienza odierna quando saranno escussi alcuni testi e poi la difesa.

Tritogom è patrocinata dall'avvocato albeso Roberto Ponzio. «Dimostreremo - afferma il legale - che lo scarico dell'acqua era autorizzato e che il materiale accumulato nel piazzale non era costituito da rifiuti ma da materiali tecnici a uso industriale».

LA TRUFFA

**COMMERCIANTE
VENDE AUTO
SEQUESTRATA**

■ Stava circolando a braccia una Opel "Agila" senza autorizzazione da oltre 2 anni e senza la targa di prova, il truffatore, un commerciante d'auto di Bra, I. M., incappato in un controllo della Polizia municipale di Bra. L'apparecchio "system" ha immediatamente segnalato l'irregolarità agli agenti che su viale Madonna di Campagna hanno fermato e quindi sequestrato il veicolo. Il proprietario, I. M., ha proceduto a venderlo a un altro braidese, senza informare il sequestrato. Non potendo consegnare la carta di circolazione, per fare la volta ha fatto sporto denuncia di smarrimento agli uffici della Questura di Torino, consegnandola a una coppia ai giovani acquirenti per poco, però, il veicolo era già irrimediabilmente

CINGHIATE AL FIGLIO CHE MARINAVA LA SCUOLA

ABUSO DI MEZZI DI CORREZIONE: PADRE CONDANNATO